PC.JOUR/1581
15 October 2026

ITALIAN
Original: ENGLISH

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

Presidenza: Svizzera

1581ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 15 ottobre 2026 (nella Ratsaal)

   Inizio: ore 10.05
   Interruzione: ore 12.55
   Ripresa: ore 15.00
   Fine: ore 15.55

2. Presidenza: Sig. N. Plattner

   Federazione Russa (Annesso 1), Ucraina, Stati Uniti d'America, Presidenza

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

   Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA FEDERAZIONE RUSSA CONTRO L'UCRAINA

   Presidenza, Ucraina (PC.DEL/1022/26), Regno Unito, Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/1026/26), Canada (PC.DEL/1019/26), Türkiye, Francia (Annesso 2), Norvegia (PC.DEL/1004/26), Germania (PC.DEL/1007/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/988/26)

   Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA RACCOMANDAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI ADOTTARE UNA DECISIONE SULLA CONCESSIONE DELLO STATUS DI PARTNER PER LA COOPERAZIONE AL QATAR

   Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1534 (PC.DEC/1534) sulla raccomandazione al Consiglio dei ministri di adottare una decisione sulla concessione dello status di partner per la cooperazione al Qatar.

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE OSCE IN KOSOVO

Presidenza, Capo della Missione OSCE in Kosovo (PC.FR/12/26 OSCE+), Irlanda-Unione europea (si allineano: Bosnia-Erzegovina, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia e Ucraina) (PC.DEL/1023/26), Regno Unito, Türkiye, Federazione Russa (PC.DEL/989/26), Spagna (Annesso 3), Albania (PC.DEL/993/26 OSCE+), Serbia (PC.DEL/1011/26 OSCE+), Giappone (Partner per la cooperazione)

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

(a) *La perdurante guerra ibrida condotta dalla NATO e dall'Unione europea contro la Russia*: Federazione Russa (PC.DEL/990/26), Paesi Bassi (PC.DEL/992/26 OSCE+)

(b) *Adozione di misure di contrasto all'antisemitismo*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/1014/26), Canada (PC.DEL/1020/26 OSCE+), Bulgaria (PC.DEL/1027/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/994/26/Rev.1 OSCE+), Romania (PC.DEL/1016/26 OSCE+)

(c) *Giornata europea e mondiale contro la pena di morte, celebrata il 10 ottobre 2026*: Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Serbia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/1024/26), Norvegia (anche a nome di Andorra, Canada, Islanda, Liechtenstein e Regno Unito) (PC.DEL/1008/26), Federazione Russa (PC.DEL/995/26 OSCE+), Belarus (PC.DEL/1001/26 OSCE+)

(d) *Giornata internazionale della bambina, celebrata l'11 ottobre 2026*: Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/1025/26), Canada (PC.DEL/1021/26 OSCE+), Türkiye, Federazione Russa (PC.DEL/1000/26 OSCE+), Azerbaigian

(e) *80° anniversario delle sentenze del Tribunale militare internazionale di Norimberga*: Federazione Russa (PC.DEL/999/26), Belarus (PC.DEL/1002/26 OSCE+)

(f) *Indagini sulla messinscena a Bucha*: Federazione Russa (PC.DEL/996/26)

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

(a) *Visita in Armenia e Georgia del Presidente in esercizio dell'OSCE, I. Cassis, il 15 e 16 ottobre 2026*: Presidenza

(b) *Visita in Moldova del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per il processo di risoluzione in Transnistria, Ambasciatore T. Lenk*: Presidenza

(c) *Partecipazione della Rappresentante personale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta all'intolleranza e alla discriminazione contro i musulmani, Ambasciatrice E. Dağdelen Akgün, a un evento collaterale dell'ODIHR sui crimini ispirati dall'odio contro i migranti, tenutosi il 13 ottobre 2026 a margine della Conferenza di Varsavia sulla dimensione umana del 2026*: Presidenza

(d) *Partecipazione del Rappresentante personale del Presidente in esercizio per la lotta all'antisemitismo, Rabbino A. Baker, a una riunione della rete degli Inviati speciali e dei Coordinatori per la lotta all'antisemitismo, tenutasi a Dublino dal 12 al il 14 ottobre 2026*: Presidenza

(e) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la promozione del dialogo e il rafforzamento della fiducia, Ambasciatore S. Rumin, a una riunione del Comitato economico e ambientale, tenutasi a Vienna il 9 ottobre 2026, e al Foro per la pace di Ginevra il 12 ottobre 2026*: Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

(a) *Colloqui informali in merito alla Proposta di Bilancio unificato 2027, tenutisi dal 12 al 14 ottobre 2026*: Segretario generale (SEC.GAL/120/26)

(b) *Allarmante situazione umanitaria in Ucraina e crescenti rischi di un aggravamento delle tensioni su vasta scala*: Segretario generale (SEC.GAL/120/26)

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Riunione congiunta del Gruppo con i Partner asiatici OSCE per la cooperazione e del Comitato per la sicurezza dell'OSCE, da tenersi il 23 ottobre 2026*: Finlandia

(b) *Elezioni parlamentari in Spagna, da tenersi il 29 novembre 2026*: Spagna

(c) *Risultati dell'Ottava riunione consultiva dei capi di Stato dei Paesi dell'Asia centrale e della Repubblica dell'Azerbaigian, del Consiglio dei capi di Stato della Comunità di Stati Indipendenti (CSI) e del Primo vertice ambientale del Mar Caspio, tenutisi ad Avaza, Turkmenistan, l'8 e il 9 ottobre 2026*: Turkmenistan, Kazakistan (PC.DEL/1018/26 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/998/26), Belarus

(d) *Conferenza di Varsavia sulla dimensione umana del 2026, svoltasi dal 5 al 15 ottobre 2026*: Georgia (PC.DEL/1015/26 OSCE+), Presidenza, Azerbaigian

4. Prossima seduta:

giovedì 22 ottobre 2026, ore 10.00 nella Ratsaal

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1581
15 October 2026
Annex 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1581ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1581, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio svizzera, adeguandosi al clima politico, continui a includere un punto controverso relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina" nell'ordine del giorno del Consiglio permanente.

Tali azioni della Presidenza sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (paragrafo IV.1(C)). Ciò preclude la possibilità di una partecipazione su base paritaria e non discriminatoria alla discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE per quanto riguarda le consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1581
15 October 2026
Annex 2

ITALIAN
Original: FRENCH

1581ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1581, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

Signor Presidente,

la Francia si allinea alla dichiarazione dell'Unione europea e, in aggiunta, rende la seguente dichiarazione a titolo nazionale.

La Russia ha compiuto un ulteriore passo nella sua sanguinosa escalation contro i civili ucraini e il bilancio è pesante.

Ventidue civili, inclusi cinque bambini, hanno perso la vita il 7 ottobre nell'attacco contro un edificio residenziale a Pryluky, nella regione di Chernihiv. L'indomani altri trenta civili sono rimasti uccisi nell'attacco contro due autobus a Kramatorsk, nella regione di Donetsk. La Francia rende omaggio alla loro memoria. Nella notte tra il 13 e il 14 ottobre, la capitale e la regione di Kiev sono state bersaglio di uno dei più massicci attacchi dal febbraio 2022. Trenta missili balistici si sono abbattuti in diverse raffiche, nel giro di poche ore, prendendo di mira in particolare le infrastrutture energetiche e causando almeno cinque morti e circa quaranta feriti. In poco più di una settimana, gli attacchi russi hanno provocato quasi 100 morti e quattrocento feriti tra i civili. La Francia esprime il suo cordoglio alle famiglie delle vittime e il suo augurio di pronta guarigione ai feriti e ribadisce, in questa occasione, la sua incrollabile solidarietà nei confronti del popolo ucraino vittima dell'aggressione.

Signor Presidente,

attraverso i suoi attacchi massicci e incessanti contro le città ucraine, prima fra tutte Kiev, la Russia sta cinicamente compromettendo le condizioni di vita del popolo ucraino nella propria terra.

La Russia non fa mistero della sua volontà di provocare una catastrofe umanitaria quest'inverno, prendendo di mira le centrali elettriche e i sistemi di riscaldamento, i depositi farmaceutici e la rete idrica. Inoltre, attaccando le infrastrutture di telecomunicazione e di trasporto, la Russia non vuole solo lasciare gli ucraini al freddo e al buio, ma anche tagliarli fuori dal mondo e isolarli.

Le recenti minacce del Ministero russo degli affari esteri nei confronti delle rappresentanze diplomatiche e dei cittadini stranieri in Ucraina, riferite in questa sede la settimana scorsa, rientrano in questa politica più ampia e sono parimenti inaccettabili. Ricordiamo che la Russia è tenuta a rispettare i suoi obblighi ai sensi della Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961.

Signor Presidente,

questa guerra di aggressione scatenata dalla Russia sta avendo ripercussioni su tutto il mondo, ben oltre i confini del continente europeo. La sicurezza alimentare di numerosi Paesi e di milioni di persone è messa a repentaglio dall'ostinazione della Russia nell'impedire all'Ucraina di esportare i propri cereali, a danno di un numero sempre più elevato di vittime tra i marinai di varie nazionalità a bordo di navi civili nel Mar Nero, come si è visto negli ultimi giorni.

Le conseguenze sono già tangibili. Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, il prezzo dei cereali è aumentato del 5 percento tra agosto e settembre. Il prezzo del grano supera ormai il livello registrato nell'agosto 2023 e quello del mais ha raggiunto il livello più alto degli ultimi tre anni.

Signor Presidente,

non ci rassegniamo a questa situazione. La Francia e i suoi partner continueranno a sostenere concretamente l'Ucraina nell'esercizio del suo diritto inerente di legittima difesa.

Per questo motivo la Francia continuerà a stare al fianco dell'Ucraina e del Presidente Zelenskyy:

– insieme agli Stati membri dell'Unione europea, questa settimana abbiamo adottato circa 1.600 nuove sanzioni nei confronti di entità e individui del comparto militare-industriale russo, coinvolti nella guerra di aggressione russa in Ucraina ormai da oltre quattro anni.

– La Francia continua inoltre a sostenere tutte le iniziative che consentono di proteggere i civili e di giungere a una doppia moratoria sugli attacchi alle infrastrutture energetiche e sui bombardamenti nel Mar Nero, come auspicato dal Presidente della Repubblica francese nella sua allocuzione all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Sosteniamo senza riserve l'appello degli Stati Uniti a una vera e propria tregua energetica, che l'Ucraina è disposta ad attuare. A questo punto, è la Russia che di fatto continua a rifiutarla, intensificando i propri attacchi contro le infrastrutture ucraine.

La Francia chiede un cessate il fuoco immediato, globale e incondizionato.

Rinnoviamo il nostro appello alla Russia affinché cessi di accanirsi contro i civili ucraini, apra la strada a un allentamento generale delle tensioni e partecipi ai negoziati per una pace giusta e duratura. La Francia, con i suoi partner, continuerà ad adoperarsi alacremente in favore della pace e a chiedere il rilascio immediato dei tre membri del personale OSCE Vadym Golda, Maksym Petrov e Dmytro Shabanov.

La ringrazio e Le chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1581
15 October 2026
Annex 3

ITALIAN
Original: SPANISH

1581ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1581, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

la Spagna si allinea alla dichiarazione resa dall'Unione europea, tuttavia desidero aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

In primo luogo, la Spagna desidera ringraziare l'Ambasciatore McGurk per la sua dichiarazione e il suo rapporto sulle attività svolte ed esprimere il suo apprezzamento per il lavoro compiuto insieme alla sua squadra. Siamo estremamente grati per le sue presenze semestrali in questa sede che riteniamo fondamentali per monitorare adeguatamente gli sviluppi della situazione. Desideriamo inoltre ribadire ancora una volta il nostro appoggio all'importante lavoro svolto dalla Missione OSCE in Kosovo insieme ad altre istituzioni internazionali presenti sul territorio del Kosovo.

Signor Presidente,

la Spagna desidera ricordare che, come altri Stati partecipanti, non riconosce il territorio del Kosovo come Stato e ritiene che tutte le attività della Missione OSCE in Kosovo debbano svolgersi nel rispetto della Risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La Spagna riafferma che il quadro offerto dal Dialogo Belgrado-Pristina e il negoziato rappresentino l'unica via possibile per risolvere il contenzioso sul territorio del Kosovo, che deve basarsi sull'attuazione degli Accordi del 2013 e 2023 senza indugi e in buona fede. Riteniamo che il conseguimento di progressi nel dialogo tra Belgrado e Pristina costituisca un presupposto essenziale affinché entrambe le parti possano avanzare nei rispettivi percorsi d'integrazione europea.

Deploriamo le decisioni adottate unilateralmente dalle autorità di Pristina che hanno inciso e continuano a incidere sulla vita quotidiana delle comunità del Nord, ignorando i ripetuti appelli a desistere da azioni unilaterali. A tale riguardo, deploriamo la decisione adottata dal Consiglio della magistratura del Kosovo di impedire il rientro dei giudici serbi nel territorio. È necessario continuare a esortare tutte le parti a ripristinare le condizioni

necessarie per garantire un sistema giudiziario multietnico, nel pieno rispetto della legge e degli impegni assunti nell'ambito del Dialogo.

La Spagna desidera esprimere la sua preoccupazione per la legge approvata dall'Assemblea del Kosovo che modifica il mandato delle Camere specializzate all'Aia, in palese violazione degli obblighi internazionali del Kosovo. Il Kosovo deve garantire l'indipendenza giudiziaria delle Camere e agevolarne il funzionamento imparziale al fine di assicurare l'accertamento delle responsabilità individuali per i crimini di guerra commessi e di rendere giustizia alle vittime di tutte le comunità del Kosovo.

Signor Presidente,

ringraziamo la Missione OSCE in Kosovo per contribuire agli sforzi volti a ridurre le tensioni e auguriamo all'Ambasciatore McGurk e alla sua squadra ogni successo.

Signor Presidente,

Le sarò grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie.

Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1534
15 October 2026

ITALIAN
Original: ENGLISH

1581ª Seduta plenaria
Giornale PC N.1581, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1534
RACCOMANDAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI ADOTTARE UNA DECISIONE SULLA CONCESSIONE DELLO STATUS DI PARTNER PER LA COOPERAZIONE AL QATAR

Il Consiglio permanente

1. chiede alla Presidenza del Consiglio permanente di trasmettere alla Presidenza in esercizio il progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla concessione dello status di Partner per la cooperazione al Qatar;

2. raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare tale decisione attraverso una procedura del silenzio che scadrà martedì 20 ottobre 2026 alle ore 12.00 CET.